

VITA
DEL
CENTRO

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE
PER L'ANNO 1973

Assemblea Generale del Centro, 18 Novembre 1973

Illustri Consoci e cari amici,

Il Presidente uscente, Senatore Mazzoli, che vi prega scusare la sua assenza essendo molto preso da altri impegni, mi incarica di presentare la Relazione Morale.

E' mio gradito compito darvi il benvenuto e ringraziarvi per essere affluiti a questa nostra riunione nella quale, come consuetudine, si farà un bilancio delle attività del Centro e si esamineranno i problemi inerenti.

Ormai sapete tutti, cosa si riesca a fare, in attività come la ricerca scientifica, l'insegnamento, simposi e convegni, l'editoria scientifica, mostre ed esposizioni, malgrado il modestissimo bilancio che abbiamo a disposizione. E' stato fatto, di difetto, virtù, e la carenza di mezzi, che di per sé è un fattore negativo, ha servito da catalizzatore per i più appassionati, da sprone ed incentivo per tutti. Ci siamo prodigati di fare di più, con meno mezzi, con poco personale, in ristrettezze di spazio ed abbiamo elegantemente superato tutti quei problemi che si pongono oggi a molte istituzioni più ricche ma anche più burocratizzate, più formalizzate e pertanto meno agili.

Come vi riferirà il Prof. Anati, quest'anno sono stati stampati nuovi volumi, si sono tenute alcune tavole rotonde, si è avuta una campagna di ricerche estremamente proficua. Il numero degli studenti che hanno partecipato alla stagione estiva, è pressochè raddoppiato rispetto allo scorso anno.

Una iniziativa che tengo a sottolineare in particolare, è stata una mostra scolastica, realizzata in collaborazione con il Provveditorato agli Studi. Si è trattato di una modesta manifestazione ma particolarmente significativa. Un concorso scolastico ha portato l'arte rupestre e la presenza del Centro, in tutte le scuole elementari e medie della Provincia. Gli alunni hanno visitato con i propri insegnanti, le zone di arte rupestre, ed hanno ricercato il messaggio dell'uomo preistorico, tramite interpretazioni libere di ciò che hanno visto. Nella mostra sono state esposte più di duecento opere di ragazzi e ragazze. Alcune, frutto di singoli, altre, lavori di gruppo. Questa bella e originale mostra è stata poi visitata da numerose scolaresche ed

ha dato il via ad un processo irreversibile di sensibilità della scuola verso il patrimonio artistico-preistorico.

Altre mostre, di carattere più scientifico, sono state approntate ed altre ancora sono ora in via di preparazione. Particolarmente impegnativa sarà una mostra che verrà aperta a Milano prossimamente.

Per quanto riguarda l'editoria scientifica, voglio dirvi che il nostro *Bollettino*, iniziato come periodico informativo per i Soci, è sempre più richiesto e perviene oggi in 130 nazioni. Ci sembra potere dedurre che esso è apprezzato e qualificato, anche dal fatto che sempre più sono gli scienziati e gli autori di fama che propongono di pubblicarvi i risultati delle loro ricerche.

Un altro volume di particolare interesse uscito quest'anno è il rapporto sugli scavi di *Hazorea*. Stampato con l'appoggio dell'UNESCO, esso presenta, tra l'altro, i primi resti di Pitecantropo scoperti nel Medio Oriente e i risultati di uno scavo, le cui qualità, gli esperti tra di voi potranno indubbiamente valutare. La stampa delle illustrazioni a colori è dovuta alla generosità di un Socio che desidera mantenere l'anonimato. Esso ha dato un esempio che ci auguriamo sia seguito da altri. Una particolare espressione di ringraziamento va alla Tipografia Apollonio di Brescia, che tanto si è prodigata, come sempre, perchè l'edizione uscisse nel modo migliore. Ricordo anche il magnifico calendario 1973, ammirato da tutti, che è stato possibile grazie alla generosa collaborazione della Tipografia Apollonio e in particolare del Dott. F. Lenghi.

Quest'anno si è registrato un marcato aumento dei Soci. Dalla precedente Assemblea ad oggi si sono iscritti n. 121 nuovi Soci dei quali 34 della Provincia di Brescia, 74 da altre zone italiane e gli altri dall'estero. Il numero complessivo dei Soci è di circa 600, dei quali, non tutti in regola con la quota. Non sono molti, ma il nuovo ritmo delle adesioni ci fa sperare che la famiglia del Centro continuerà ad aumentare.

I contributi economici, quest'anno, purtroppo, hanno avuto uno scarso incremento, mentre l'autofinanziamento, le cui fonti principali provengono dall'editoria, è circa raddoppiato. Mi sembra che ciò c'insegni che dobbiamo puntare per il futuro, soprattutto su questa voce, non tralasciando, naturalmente, anche le possibilità che si presenteranno per nuove fonti di contributi, da parte di enti ed amministrazioni.

Come consuetudine, desidero menzionare gli Enti che ci hanno erogato quest'anno finanziamenti superiori a Lit. 500.000, nell'ordine dell'importanza dei contributi:

EROGATORI DI FINANZIAMENTO 1973.

- REGIONE LOMBARDIA (Assessorato alla Cultura).
- MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE (Accademie e Biblioteche)

- MINISTERO AFFARI ESTERI (Relazioni culturali)
- COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
- CASSA DI RISPARMIO DELLE PROV. LOMBARDE
- MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO
- PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (Premio della cultura)
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA

Una categoria di Soci è stata incrementata quest'anno: i Soci Sostenitori sono coloro che versano una cospicua quota associativa annuale.

Sono Soci Sostenitori per il 1973 (in ordine alfabetico):

- BANCA DI VALLE CAMONICA, Breno
- BANCA S. PAOLO, Brescia
- COMUNE DI BRENO
- COMUNE DI CAPO DI PONTE
- COMUNE DI ISEO
- DOLOMITE FRANCHI, S.p.A., Brescia
- Ing. Raul FRANCHI, Brescia
- PARROCO DI CEMMO
- PRO-LOCO DI CAPO DI PONTE
- ROTARY CLUB DI LOVERE, ISEO, BRENO
- TERME DI ANGOLO
- TERME DI BOARIO
- UNIONE CARBIDE ITALIA

Ci auguriamo che il numero dei Soci Sostenitori, come quello degli Erogatori di contributi, aumenti in futuro, per assicurare al Centro quella sicurezza di base che aiuterebbe a risolvere molti problemi.

Una legge, proposta dagli Onorevoli Salvi e Quilleri, per assicurare al Centro un finanziamento statale continuativo, ha purtroppo trovato, nell'attuale contingenza economica, un momento sfavorevole. La Giunta Regionale Lombardia ha aumentato, quest'anno i propri contributi e abbiamo la promessa che essi saranno ulteriormente incrementati in futuro.

Ora mi si potrebbe chiedere il motivo di elezioni anticipate. Ciò è dovuto al fatto che tra i Consiglieri eletti lo scorso anno ve ne sono alcuni che per impegni professionali importanti e gravosi non hanno potuto assolvere il loro compito come avrebbero voluto e come la carica lo richiede. La lettera del Senatore Mazzoli che vi leggerò alla fine della mia esposizione, illustrerà meglio quanto vi ho detto. Sarà pertanto nominato oggi un nuovo Consiglio Direttivo e mi auguro che i nuovi consiglieri saranno attivi e efficienti.

Voglio dirvi che, tra le numerose attività del Consiglio, due risultano fondamentali, per l'esistenza del Centro:

1) la promozione vista come opera di diffusione delle edizioni del Centro, di aumento dei Soci, di incremento delle

attività svolte dal Centro, di ampliamento dell'informazione riguardo alle ricerche preistoriche e al loro significato; 2) il reperimento di fondi che richiede la sensibilizzazione degli enti e delle istituzioni. I nuovi consiglieri dovranno impegnarsi a contribuire con la propria opera e con spirito d'iniziativa, a mandare avanti questi aspetti fondamentali.

Prima di terminare, vorrei fare presente che uno degli argomenti che quest'anno ha avuto tutta l'attenzione del Consiglio, è la creazione di un museo. La Comunità Montana, che ha sempre appoggiato il Centro, vuole venirci incontro in questa iniziativa e ci auguriamo che le idee e le proposte possano realizzarsi. E' superfluo insistere sul valore scientifico, didattico, culturale e anche turistico, che tale iniziativa potrebbe avere.

Chiudo ringraziando tutti coloro che operano al Centro e coloro che lo aiutano ad operare e a svilupparsi, le autorità e le amministrazioni che lo appoggiano, il personale e i collaboratori, in particolare il nostro Direttore, Prof. Anati che è l'anima del Centro. Lo ha creato e ne è il continuatore più efficace. Infine un grazie anche a Voi, cari consoci, che ne siete il corpo. Mi rivolgo a tutti perchè ci aiutate nella promozione del Centro, facendone conoscere le pubblicazioni e portandovi nuovi Soci. Il Centro potrà svilupparsi se voi lo vorrete e se ognuno, come meglio potrà, contribuirà a costruirne l'avvenire.

Il Vice Presidente del Consiglio
Prof. Giulio Collo

LETTERA DEL SEN. MAZZOLI

Breno, 26 settembre, 1973

Cari Consoci,

Innumerevoli obblighi, che mi trattengono a Roma buona parte del mio tempo, mi impongono di rinunciare alla presidenza del Consiglio del Centro Camuno di Studi Preistorici. Sono stato uno dei promotori e dei fondatori del Centro, l'ho seguito nei suoi dieci anni di vita, e continuerò a sostenerlo in futuro. Ma il Presidente del Consiglio, come ognuno dei suoi Consiglieri, deve avere il tempo materiale di dedicarsi all'incarico che ha accettato, e vi assicuro che il tempo richiesto è molto, se si vuole lavorare coscienziosamente. Se altri obblighi glie lo impediscono, deve avere il coraggio di rinunciare al privilegio di partecipare all'esecutivo di una istituzione che sta dando un importante contributo all'avanzamento della scienza e della cultura.

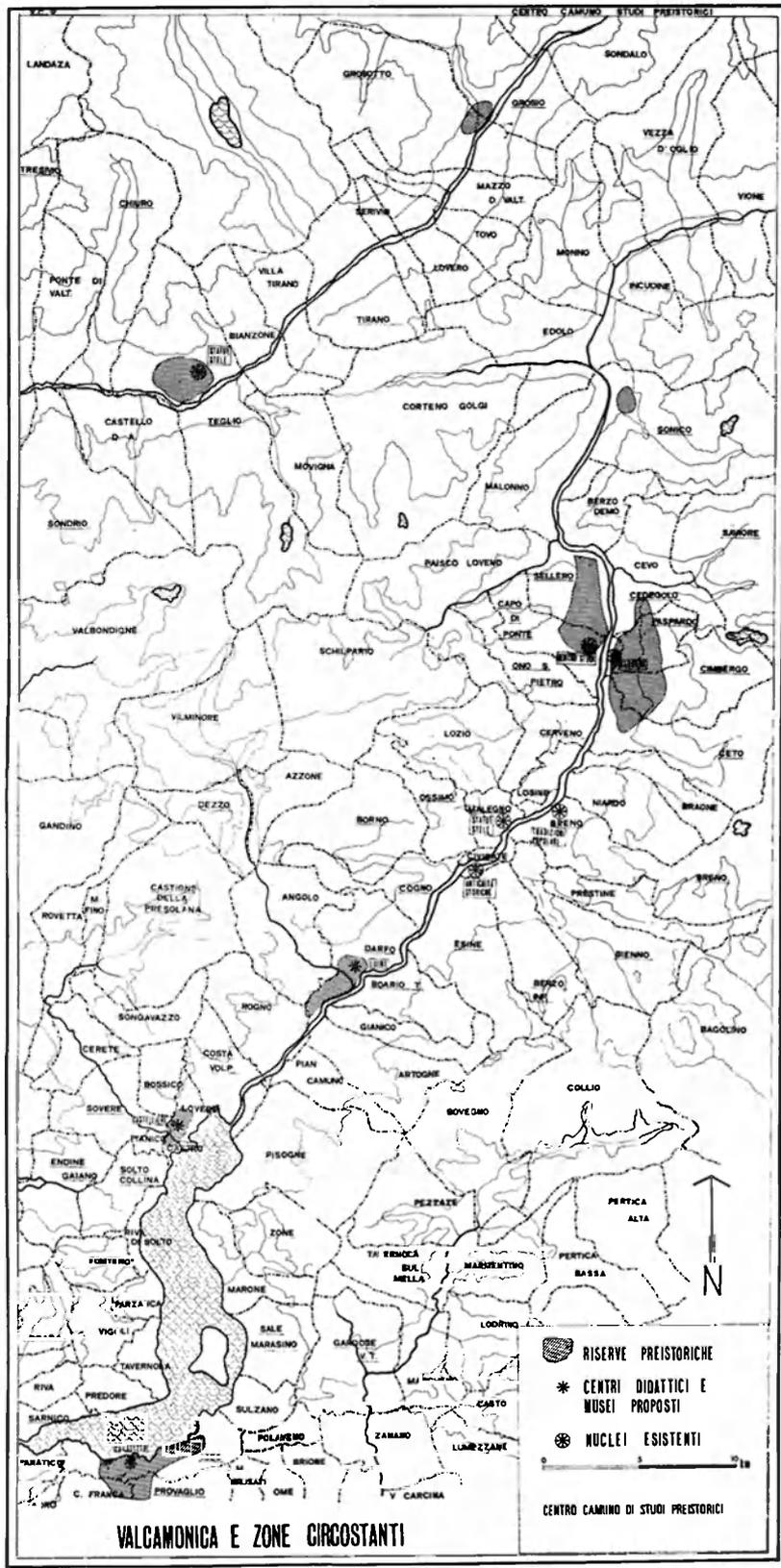
Conscio di ciò, mi trovo costretto a lasciare un incarico di grande interesse, ma che gli impegni quotidiani mi impediscono di seguire come vorrei.

L'Assemblea è democraticamente sovrana nella scelta dei nuovi eletti, fin d'ora posso assicurare loro il mio appoggio perchè il Centro continui a svilupparsi in quei positivi intenti di studio, di ricerca e di attività culturali, che ha svolto fin dalla nascita.

Nel lasciare la presidenza, desidero rivolgere a tutti i Soci, unitamente al mio ringraziamento per la loro fiducia, l'auspicio che, unendo gli sforzi, si assicurino al Centro la base economica necessaria perchè esso possa svilupparsi e dare alla Valcamonica e alla ricerca scientifica tutto quello che il suo potenziale umano è in grado di dare.

Con viva cordialità
Sen. Prof. Giacomo Mazzoli

Fig. 4
Progetto per la creazione di parchi archeologici e di centri didattici nella zona di Valcamonica e Sebino.



RAPPORTO DEL DIRETTORE PER L'ANNO 1973

Assemblea Generale del Centro, 18 Novembre 1973

Introduzione

Con la presente stagione si inizia la decima annata di vita del Centro Camuno di Studi Preistorici. Le cifre tonde portano talvolta a celebrazioni; non è il caso qui al Centro, dove il decimo anno ci ha trovati intenti al lavoro come sempre. Con nuove prospettive e nuove speranze per il futuro del Centro, ma senza drastici mutamenti; seguendo un processo di attività iniziato da tempo e che richiederà tempo per giungere a risultati; con molti problemi logistici ed economici ancora lontani da una soluzione. Siamo lieti, dentro di noi, di constatare che la tenacia dei collaboratori, la volontà dei consiglieri e la compattezza dei Soci, ha permesso al Sodalizio di sopravvivere. Questo è già molto.

Pare che nella società di oggi, le istituzioni non commerciali e non statali, abbiano una vita sempre più difficile. Se la loro esistenza è tollerata, i finanziamenti dello Stato, già attualmente miseri, rischiano di divenire ancor più parchi e sporadici. Ci auguriamo che queste attitudini non conducano ad una burocratizzazione integrale della cultura e della ricerca scientifica, poichè ciò significherebbe l'inizio di un nuovo Medio Evo.

Lo sviluppo della ricerca scientifica ha bisogno di immaginazione e di libertà di azione, il condizionamento può avere risultati nefasti e può anche costituire la fine per una ricerca scientifica che, già così, è precaria.

Vediamo con viva preoccupazione la possibilità che la cultura e la ricerca scientifica, possano divenire monopolio di Stato, in uno Stato in cui gli interessi culturali sono limitati. D'altra parte sappiamo che la ricerca scientifica richiede grossi investimenti e se venissero meno gli apporti statali, lo sbocco per la sopravvivenza della ricerca scientifica potrebbe essere la sua commercializzazione. In mancanza di alternativa, potremmo rivolgerci alla volgarizzazione. Ma allora, cosa ne sarebbe della ricerca stessa? Il pericolo si presenta altrettanto grande.

I Centri di ricerca, come il nostro, si trovano in questa seria situazione, nella quale si pone un problema di sopravvivenza che nel 20° secolo, in Europa, non dovrebbe porsi. Diversi istituti di ricerca tra i quali il Centro di

Studi Preistorici, hanno dimostrato di ricoprire un ruolo fondamentale per l'avanzamento della ricerca scientifica e, a questo punto, è inconcepibile che si continui a lasciarli abbandonati a se stessi; dovrebbe potersi creare, per i finanziamenti, una situazione analoga a quella delle Università che, riconosciute di interesse pubblico, ottengono quanto occorre loro per sopravvivere, mantenendo nel contempo la propria autonomia. Questo problema non riguarda solo noi, riguarda altri istituti in Italia e in altri Paesi europei, riguarda tutti gli uomini di cultura e la cultura stessa. Alcuni Paesi, tra cui la Francia, hanno risolto il problema, almeno in parte, con un CNR molto diverso da quello italiano. Anche in Italia si auspica una riforma delle strutture responsabili per la ricerca scientifica e per la difesa dei beni culturali, a livelli nazionali, regionali e locali, che tenga conto delle esigenze della cultura e che consideri la ricerca, anche quella non applicata, come un bene del quale la società non può fare a meno.

Le ampie premesse storiche della tradizione di tutti i Paesi europei, ci permettono di esigere dai politici, che creino le condizioni perchè la cultura e la ricerca scientifica possano svilupparsi. E' un improrogabile dovere di chi amministra le sorti della società contemporanea. Già oggi, la situazione è difficilmente superabile senza un notevole e urgente sforzo. Un ulteriore ritardo potrebbe avere imprevedibili conseguenze.

Lo scorso anno, alla Tavola Rotonda su « Finalità e Prospettive della Preistoria » è stato domandato perchè si studia la preistoria, a cosa serve. E' una domanda legittima: Il lavoro che facciamo è o non è utile per la società?

Alla fine dell'età preistorica l'uomo, la sua cultura, la sua civiltà, erano ormai simili a quelle di oggi. L'uomo in tutti i suoi aspetti fisici, culturali, sociali, psicologici e concettuali, si è formato nella lunga serie di millenni che precedono l'inizio dell'era storica. Conoscere meglio le culture di quelle fasi formative dell'uomo vuol dire conoscere meglio noi stessi, comprendere le basi della nostra cultura e del nostro modo di pensare. Lo studio della preistoria dunque, può darci la terza dimensione della coscienza di noi stessi ed una più approfondita valutazione della società nella quale viviamo.

Lo studio dell'era preistorica, delle più remote manifestazioni della cultura dell'uomo, riflette pienamente lo spirito del nostro secolo e la sete di sapere del mondo di oggi. L'uomo è portato ad esplorare i mari, il sottosuolo, lo spazio, nuove fonti di energia. Ma, prima di tutto, deve conoscere meglio se stesso. Lo sviluppo tecnologico sarebbe snaturato e non potrebbe avere un avvenire, senza una adeguata base di conoscenza delle origini. In tal caso; le

splendide conquiste della tecnologia, potrebbero trasformarsi in un trampolino, per un pericoloso salto nel vuoto.

Il Centro ha la sua ragion d'essere, che s'inserisce profondamente nella cultura contemporanea. Aggiungiamo che solo con questa convinzione e con la forza morale che ne consegue, ci è possibile andare avanti, in condizioni economiche difficili, con carenza di spazio e di personale, e non sempre compresi come vorremmo dalle autorità responsabili.

Il lavoro procede, e anche quest'anno, come negli anni precedenti, si è avuto un incremento in tutti i settori di attività. Quest'anno il Centro ha avuto prestazioni da parte di 53 collaboratori tra cui:

— Direzione, Segreteria e Amministrazione:	12
— Studiosi, studenti e tecnici:	38
— Personale addetto alla gestione:	3

TOTALE 53

Le attività svolte si suddividono nelle seguenti voci:

- A - Esplorazione
- B - Lavori di cantiere
- C - Ricerche
- D - Lavori di laboratorio
- E - Seminari di ricerca e specializzazione
- F - Mostre ed esposizioni
- G - Repertorio Archeologico
- H - Incontri scientifici e convegni
- I - Attività culturali
- J - Servizio Libri ai Soci
- K - Archivio e Biblioteca
- L - Edizioni del Centro
- M - Collaborazione Internazionale.

A - Esplorazione

L'esplorazione della Valcamonica e del Sebino continua. Come sapete, è un lavoro di lungo respiro che dovrebbe condurci ad una conoscenza totale delle antichità preistoriche della zona. Quest'anno le esplorazioni si sono ampliate anche ad altre zone circostanti, tra cui la Valtrompia, la Valtellina e la Val d'Adige dove, in collaborazione con cultori locali, si sono fatti diversi fruttuosi sopralluoghi.

A-1: In Valcamonica sono state scoperte nuove località preistoriche tra cui, un grande abitato sopra Ceto, una stazione, in Val di Lozio, due tombe a cista litica ad Ossimo Superiore, una nuova statua di arte rupestre ad Ossimo Superiore, una nuova zona di arte rupestre nel Comune di Sellero, nuove zone rupestri nel Comune di Capo di Ponte e in quelli di Ceto, di Cimbergo e di Paspardo.

Sono state scoperte, quest'anno, 250 nuove rocce istoriate per un complessivo di circa 12.000 incisioni rupestri.

Ma le incisioni preistoriche, si può dire che saltino fuori dovunque si cerchi, in quest'area. La Valcamonica è ormai la zona di arte rupestre più ricca d'Europa, e forse del mondo, con oltre 130.000 figure note, e con la consapevolezza che ve ne sono molte di più.

A-2: In Valtrompia, dove ben poco si conosceva fino ad oggi, con il Prof. L. Zampedri, il Dott. V. Bernardelli, P. Bonomini, P. Cotelli e diversi altri appassionati locali, abbiamo constatato la presenza di alcuni abitati preistorici e romani. Tra i ritrovamenti più interessanti si notano selci neolitiche presso Gardone V.T., un pugnale in selce, calcolitico, scoperto presso una antica miniera di piombo in Comune di Collio; ceramica di età del Bronzo nel Comune di Marcheno, in località Rocca, dove è stata rinvenuta anche una forma di fusione di fibula a grandi coste, dell'VII secolo a. C. Si è notata la presenza di alcuni castellieri, tra cui uno di particolare importanza, circondato da una muraglia a chiocciola, in località Castel Vanil, tra Sanzeno e Pezzaze. Dal Neolitico in poi vi è una sequenza archeologica ininterrotta. La Valtrompia appare in una nuova luce per la preistoria; e non è improbabile che le zone di arenarie permiche non celino anche incisioni rupestri.

A-3: In Val d'Adige, località Incanale di Rivoli, abbiamo visto assieme al Dott. B. Bagolini ed ad alcuni appassionati locali, un interessante insieme di arte rupestre, parte del quale ha caratteristiche simili alla fase di transizione tra il secondo e il terzo periodo di Valcamonica, con figure idoliformi che dovrebbero inserirsi nel tardo Neolitico. Per un processo erosivo che ha operato sulle superfici, le incisioni riempite di materiali che le hanno preservate, si trovano oggi in rilievo.

Di questi ritrovamenti saranno date più ampie notizie nel *Bollettino*.

A-4: Un sopralluogo nelle località rupestri dell'Austria, presso Salisburgo, ci ha permesso di vedere numerose istoriazioni inedite e di constatare certe interessanti affinità tra l'arte rupestre del Gruppo Totes Gebirge e alcune fasi della Valcamonica, soprattutto per quanto riguarda i periodi più antichi.

B - Lavori
di cantiere

I lavori di cantiere in Valcamonica si sono concentrati quest'anno in due zone: Capo di Ponte e Darfo-Boario Terme.

B-1: Nella zona di Bedolina, Dos del Mirichi, Redondo e Nigol, presso Pescarzo di Capo di Ponte, si sono proseguiti i lavori dello scorso anno, ampliandoli a nuovi settori, coprendo un'area di circa 430.000 m. q. Quattro gruppi, con un effettivo di 28 persone, hanno eseguito prospezioni e rilevamenti di rocce istoriate, sotto la guida di

M. Tizzoni, R. De Marinis e di altri collaboratori del Centro. La grande maggioranza delle figure appartiene al quarto periodo della Valcamonica, ossia all'età del Ferro. In questo settore sono state scoperte quest'anno 150 nuove superfici istoriate. Il numero dei complessi rocciosi istoriati noti fino ad oggi in queste zone è di: 40 per Bedolina; 84 per Dos del Mirichi; 26 per Redondo; 13 per Nigol. In totale 163 aggruppamenti che comprendono 350 superfici istoriate. Questo complesso risulta oggi il più fittamente istoriato del Comune di Capo di Ponte.

B-2: Nelle zone di Luine e Crape, nel Comune di Darfo, sono in corso di studio due rocce di particolare importanza, ambedue già precedentemente note. Una è la roccia n. 48 di Luine, dieci studenti e volontari guidati da M. Van Berg hanno partecipato al suo rilevamento. Essa è di grande interesse per le numerose armi di età del Bronzo che vi sono raffigurate e per alcune composizioni che illustrano la mitologia dell'epoca.

L'altra è la roccia n. 6 di Crape che fu studiata per la prima volta alcuni anni or sono, quando era coperta da spesse incrostazioni. In seguito a quattro susseguenti trattamenti, intervenuti nel corso di dodici anni, queste incrostazioni stanno scomparendo e nuove istoriazioni vengono in luce. Tra di esse, vi sono le più antiche incisioni note in Valcamonica, che erano pressochè invisibili fino a pochi mesi or sono. A seguito di questo studio, è stata scoperta una fase rupestre nuova, che rappresenta un orizzonte di cacciatori di tipo epi-paleolitico. Oltre il 50% delle figure rappresentano l'alce, animale che è scomparso dalla zona alpina prima del 6.000 a. C. L'inizio dell'arte rupestre camuna viene pertanto a retrocedere rispetto alle nozioni precedenti e possiamo ora dire che ha avuto origine prima del Neolitico, da parte di gruppi umani la cui principale occupazione era la caccia, e la cui data è molto vicina a quella della retrocessione del ghiaccio quaternario.

C - Ricerche

Per quanto riguarda le ricerche in corso presso il Centro, continua quell'indirizzo di sistematizzazione monografica degli studi, già registrato lo scorso anno. In aggiunta dei ricercatori che già da tempo collaborano, come Martine Van Berg, Raffaele De Marinis e Marco Tizzoni, si sono aggiunti quest'anno altri giovani. La loro presenza al Centro è però saltuaria perchè, purtroppo, il Centro non è ancora in grado di offrire salari per ricercatori. Ci auguriamo che nuove prospettive possano concretizzarsi in un prossimo futuro.

C-1: *Figurazioni di carri della Valcamonica.* Dopo la stampa del volume apparso lo scorso anno nella collana « Archivi », Van Berg sta ora studiando alcune figurazioni di recente scoperta, al fine di tenere aggiornato il corpus dei carri.

C-2: *Figurazioni dei pugnali della Valcamonica*. Dopo la stampa del volume apparso lo scorso anno nella collana « Archivi » e che tratta figure calcolitiche e di età del Bronzo (E. Anati), è in corso di preparazione un secondo studio dedicato alle figurazioni di pugnali nella zona di Luine (Darfo) che sono, perlopiù, degli stessi periodi (M. Van Berg).

C-3: *Corpus delle statue-stele e delle composizioni monumentali della Valcamonica*. Questo lavoro monumentale va già avanti da tre anni e dovrebbe giungere a termine nel 1974 (E. Anati).

C-4: *Studio della zona di Luine presso Darfo*. Tre studi sono in corso per questa zona. Uno riguarda le figurazioni animali dello stile sub-naturalistico che rappresenta la fase più antica che si conosca per ora dell'arte camuna (E. Anati). Un secondo, già menzionato, si occupa delle figurazioni di pugnali (M. Van Berg). Un terzo, rappresenta lo studio monografico di una roccia che ha, in prevalenza, figure del secondo millennio a. C. (M. Van Berg).

C-5: *Studio dei reperti preistorici della Valcamonica e zone circostanti*. Il Dott. R. De Marinis prosegue nella analisi sistematica dei reperti dell'età del Bronzo e del Ferro. Dopo la pubblicazione apparsa nel B-8, sui reperti di età del Bronzo, è ora in preparazione uno studio sull'età del Ferro.

C-6: *Scavi nella località preistorica di Hazorea in Israele*. Prosegue lo studio sistematico dei materiali. Un secondo volume, che riguarderà appunto l'analisi di parte dei reperti, è in corso di preparazione (E. Anati e al.).

C-7: *Studio dell'arte rupestre dell'Arabia Saudita*. Prosegue lo studio sistematico dei materiali. Il quarto volume è in stampa e il quinto in corso di preparazione. Questi volumi sono stampati dall'Università di Lovanio (Belgio) (E' Anati & E. Tchernov).

C-8: *La roccia del Diavolo, Dos del Mirichi*. Lo studio monografico di questa roccia è in corso, ad opera di M. Tizzoni. Le figure sono, in prevalenza della tarda età del Bronzo e dell'età del Ferro. L'interesse particolare di questa roccia sta nelle numerose scene mitologiche che vi sono rappresentate.

C-9: *Figurazioni di aratri della Valcamonica*. Questo studio dovrebbe risultare in una tesi di laurea, a Firenze (F. Gazzarri Santagostino).

C-10: *Figurazioni di labirinti e labirintoidi della Valcamonica*. Questo studio dovrebbe risultare in una tesi di laurea, a Roma (A. M. Zanettin).

C-11: *Figurazioni anatomiche e patologiche della Valcamonica*. Il Prof. Tabanelli, che oltre ad essere primario medico è anche cultore di antropologia, studia le figura-

zioni di arti del corpo umano, quali il fegato e il cuore, figure di feti, figure patologiche e mediche, nell'arte rupestre della Valcamonica. Per ora queste risultano essere in numero alquanto limitato. Una piccola monografia preliminare è in corso di preparazione.

C-12: *La prima età del Ferro nel territorio di Milano.* R. De Marinis ha pressochè ultimato il censimento dei siti e dei materiali e sta preparando uno studio che verrà pubblicato dal Centro.

C-13: *I ripostigli di età del Bronzo in Lombardia.* Questo studio, ad opera di R. De Marinis, comprende una sistemazione museale dei reperti, soprattutto al Castello Sforzesco, raccolte archeologiche del Comune di Milano, e loro adeguato studio.

D - Lavori di laboratorio

Oltre ai lavori richiesti dalle attività di ricerca già menzionate, si è proseguito nelle seguenti attività:

D-1: Analisi sistematica dei reperti preistorici della Valcamonica e zone circostanti.

D-2: Cartografia archeologica delle Province di Brescia, Bergamo e Sondrio.

D-3: Studio delle cause di deperimento e dei metodi di conservazione dell'arte rupestre.

D-4: Analisi sedimentologiche e polliniche.

D-5: Catalogamento sistematico dell'arte rupestre.

E - Seminari di ricerche e di specializzazione.

Il discorso fatto lo scorso anno, riguardo all'esigenza di creare una specializzazione in arte preistorica, diventa sempre più attuale per due ragioni principali: 1) Il moltiplicarsi delle scoperte di arte preistorica, in Italia e in altri Paesi, crea la necessità di forma specialisti in grado di studiare tali scoperte, risveglia l'interesse di uno stuolo sempre maggiore di appassionati e rende disponibile un numero crescente di giovani che desiderano specializzarsi in questa materia. 2) L'arte preistorica sta divenendo una disciplina riconosciuta anche nelle Università e si sviluppa attorno ad essa una crescente attività scientifica e didattica. Anche in Italia essa è stata finalmente riconosciuta come materia d'insegnamento universitario (Gazzetta Ufficiale n. 4, 4-1-1973, p. 55), mentre quest'anno, numerosi libri di testo delle scuole medie ed elementari, cominciano a dare un certo spazio al soggetto.

Al Centro, quest'anno, abbiamo visto un notevole aumento di giovani che desiderano dedicarsi a tale ramo, tra cui, diversi, stanno preparando tesi di laurea.

Il metodo dell'apprentissage sostituisce buona parte dell'insegnamento tradizionale, con l'esperienza diretta dello studente, in cantiere, in laboratorio e in biblioteca, con lavori pratici, dibattiti, discussioni libere, dialoghi tra studiosi e studenti e studio autonomo; questo metodo sta

dimostrando la propria validità e pensiamo che presenti una formula che verrà sempre più seguita nell'insegnamento superiore, soprattutto a livello di specializzazione.

L'ambiente di centri di ricerca come questo, di piccole dimensioni, ma indiscutibilmente competenti in uno specifico ramo, appare particolarmente indicato per la formazione di giovani ricercatori. Auspichiamo pertanto una sempre più stretta collaborazione con le università che, quando riescono a dare agli studenti le nozioni generali della formazione culturale superiore, possono offrire loro sbocchi alla ricerca scientifica vera e propria, tramite centri specializzati come il nostro.

Tendenze ad un insegnamento eccessivamente scolastico e ad un nozionismo fine a se stesso, hanno generato in alcuni gruppi una mancanza di senso critico che talvolta può esplicarsi in una posizione di addomesticata mansuetudine, talaltra, in uno sconsiderato criticismo ad oltranza. In certi ambienti universitari, ciò impedisce il dialogo costruttivo, serio e proficuo tra alunni e insegnanti. Ma questi giovani, che vanno a studiare, desiderano imparare, e parte di essi vuole formarsi per potersi dedicare alla ricerca scientifica. Essi sono le leve per la scienza e la cultura di domani.

L'incontro tra studiosi e studenti di varie università e di vari Paesi è uno dei fattori positivi che questi giovani trovano qui, poichè l'esperienza dei lavori pratici e l'apprentissage delle tecniche di ricerca, vengono arricchiti da esperienze umane, culturali e concettuali, dovute appunto alla vasta gamma degli incontri, tra scuole diverse, tra studiosi di formazione e di indirizzo diverso, risultando in un arricchimento intellettuale e in una visione panoramica, profonda e critica, della ricerca scientifica.

Non conosco nessuna altra zona che si presti come la Valcamonica, alla specializzazione in arte preistorica. La magnifica palestra naturale che i giovani ricercatori trovano sulle rocce istoriate, è coadiuvata dall'archivio dell'arte preistorica, dove esiste una documentazione immensa, da una discreta biblioteca, e soprattutto dall'incontro con studiosi di ampia esperienza. Quando a tali fattori verrà aggiunto il museo didattico dell'arte preistorica, sarà possibile fare ancora di più. Tale museo è divenuto ormai una esigenza e questo ci pare sia capitato anche in ambienti dove si può ciò che si vuole.

F - Mostre
ed esposizioni

Lo scorso anno avevo espresso l'auspicio che si realizzasse una grande mostra dell'arte rupestre camuna, che permetta un'ampia panoramica delle decine di migliaia d'incisioni rupestri preistoriche scoperte in questa Valle negli ultimi anni. Ho il piacere di annunciarvi che questa mostra è oggi in avanzato stadio di preparazione e dovrebbe avere la sua prima tappa a Milano, nel mese di febbraio

1974, in collaborazione con il Museo Civico archeologico del capoluogo regionale.

La piccola mostra realizzata a Ginevra, in Svizzera, lo scorso anno, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica e con l'Associazione Gente Camuna, ha fatto quest'anno una ulteriore tappa a Yverdon.

La mostra di Gerusalemme in Israele, dopo avere avuto una tappa al Museo Beit Wilfrid di Hazorea, perverrà prossimamente al Museo preistorico di Haifa, dove parte di essa resterà in esposizione permanente.

Quest'anno si è avuta, in collaborazione con il Provveditore agli Studi di Brescia, una mostra didattica, risultato di un concorso scolastico intitolato « Le Vicende degli Antichi Camuni ». Vi sono state esposte circa 200 opere di alunni della Provincia di Brescia, frutto delle loro inventive riflessioni dopo visite effettuate alle incisioni rupestri. La mostra, rimasta aperta, dal 28-5 al 15-6 presso la sala esposizioni della Comunità Montana a Breno, è stata visitata da numerose scolaresche.

Si prospetta la possibilità di una esposizione dell'arte rupestre camuna che dovrebbe avere alcune tappe nei paesi scandinavi.

Ci auguriamo che si crei presto il Museo dell'arte Preistorica in Valcamonica, per il quale vi è già una disponibilità da parte della Comunità Montana di Valle Camonica, affinché il patrimonio artistico e culturale di questa Valle possa essere messo nella sua giusta evidenza anche in appropriata sede locale. Infatti non dovrebbe mancare, in Valcamonica, una esposizione permanente del patrimonio storico artistico locale che, ormai, è visto ed apprezzato in numerosi Paesi.

G - Repertorio archeologico

Il repertorio archeologico, già in preparazione da vari anni, ha subito quest'anno un rallentamento, a causa della carenza di mezzi e di personale. Come sapete, questo repertorio intende essere un censimento sistematico e rigoroso del patrimonio archeologico contemplato, che verrebbe a coprire zone delle Province di Brescia, Bergamo e Sondrio. Tale censimento è divenuto ormai una esigenza di interesse scientifico, culturale ed educativo e auspichiamo che si creino le premesse per accrescere il ritmo della sua realizzazione. Il Consiglio Regionale, che è stato interpellato, sembra interessato al progetto, ma per ora non ha fatto passi concreti.

H - Incontri scientifici e convegni

Tra gli incontri tenuti quest'anno ricorderemo:

H-1: *Relazioni preistoriche tra i due versanti delle Alpi.* Incontro tra studiosi e studenti del Centro e di alcune università svizzere, condotto dai Prof. M. Egloff dell'Università di Neuchâtel e Ch. Strahm dell'Università di Berna.

H-2: *Nuovi metodi di ricerca nell'arte rupestre della Scandinavia*. L'incontro è stato condotto dai colleghi dell'Università di Göteborg, J. Nordbladh e J. Rosvall.

H-3: *Problemi del Neolitico* al quale abbiamo partecipato ieri.

E' in preparazione, per la primavera 1974, un Simposio sull'arte schematica, per il quale abbiamo già ricevuto adesioni da studiosi dei cinque continenti.

I - Attività culturali

L'Isolamento in cui si trova la Valcamonica, rispetto alle attività culturali che si svolgono in città, ci porta ad organizzare saltuariamente anche attività che non hanno un legame diretto con la ricerca scientifica. In questo quadro rientrano sopralluoghi a località preistoriche, proiezioni di films didattici ed etnologici, ed anche concerti. Si sono avuti quest'anno due concerti, tenuti nella Pieve romanica di S. Siro, dal Gruppo Corale e Strumentale I. Pizzetti dell'Università di Parma. Hanno collaborato alle manifestazioni, il Comune di Capo di Ponte, la Pro-Loco e il Parroco di Cemmo. Non è escluso che entro la fine dell'anno ne avremo un terzo.

J - Servizio Libri ai Soci

Abbiamo iniziato quest'anno un nuovo programma che intende aiutare i Soci del Centro a tenersi informati sui progressi delle ricerche preistoriche e a farsi una biblioteca di preistoria, offrendo loro libri a domicilio e con notevoli sconti. L'iniziativa ha riscosso una buona adesione e si trova attualmente in via di ampliamento.

K - Archivio e Biblioteca

La biblioteca del Centro si è arricchita quest'anno di circa 1.000 nuove opere. Quasi tutte sono pervenute per scambio, in omaggio o per recensione. La biblioteca non ha potuto permettersi nuovi acquisti. Pur essendo la più documentata in preistoria che si abbia in Italia Settentrionale, essa è ancora inadeguata per permettere una autonomia di ricerca. Dovranno ancora essere fatti sforzi per completarla e per tenerla aggiornata.

Gli Archivi del Centro si arricchiscono costantemente di nuovi dati e anch'essi stanno divenendo un prezioso strumento per studi comparativi. Di ciò dobbiamo ringraziare i colleghi che ci tengono costantemente informati sulle loro scoperte e sui loro studi. Penso che non esista oggi in Europa una più ampia documentazione di quella che abbiamo qui, per quanto riguarda l'arte rupestre.

Ambedue queste attività, richiederebbero la presenza di personale che vi si dedichi con costanza e che purtroppo ancora non abbiamo.

L - Edizioni
del Centro

Questa sezione continua ad incrementarsi, seguendo il rilancio già notato lo scorso anno. Nel corso del 1973 sono stati pubblicati fino ad oggi due volumi: *HAZOREA I* che rappresenta un resoconto preliminare degli scavi condotti in questa località in Israele, e il *Bollettino* 10. Abbiamo attualmente in stampa il *Bollettino* 11 e gli *Atti del Simposio su le religioni della Preistoria*, che sarà un'opera monumentale. Gran parte dell'attività redazionale del 1973, è stata dedicata a questo imponente volume che dovrebbe uscire prossimamente.

Abbiamo in corso di preparazione altri tre volumi (*Finalità e Prospettive della Preistoria*: Vari Autori; *Corpus delle grotte istoriate della Dordogna*: Sarradet; *Luine*, vol. I: Vari Autori), e la ristampa di *Capo di Ponte*, la cui quinta edizione è pressochè esaurita. Sono in corso di preparazione anche edizioni in inglese e in tedesco di questo stesso volume.

La diffusione e distribuzione delle Edizioni del Centro ha avuto quest'anno un netto progresso, tanto da fare pensare che in un futuro non lontano le edizioni potranno raggiungere una loro autonomia economica.

M - Collaborazione
Internazionale

Le attività riguardanti la collaborazione internazionale che si svolgono al Centro, si articolano in vari settori.

Nella ricerca, sempre più importante diventa la collaborazione con colleghi vicini e lontani e quindi l'esigenza di presenza di colleghi qui al Centro, come la presenza del Centro a colloqui e congressi, ad incontri e dibattiti e la partecipazione attiva a ricerche. Gli scavi di Hazorea sono un esempio di collaborazione internazionale, così come la ricerca sull'arte rupestre dell'Arabia ed altre attività minori di simile tipo.

Nei seminari, ogni anno partecipano studenti da diversi Paesi. Anche quest'anno si sono avuti giovani da paesi così disparati come Afghanistan, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svezia, Svizzera e U.S.A.

Nelle edizioni, mentre collaboriamo a una serie stampata dalla Università di Lovanio, in Belgio, e stiamo programmando una coedizione con i paesi scandinavi, le Edizioni del Centro, hanno in preparazione gli *Atti del Simposio* 72 che rappresenta lo sforzo comune di sessanta autori da 34 Paesi. Vi sono in stampa e in preparazione, per il *Bollettino*, articoli di colleghi da tutti e cinque i continenti, un libro di un collega francese, e la traduzione in altre lingue di un volume del Centro. Altri programmi editoriali prevedono un ulteriore sviluppo di questa visione panoramica dell'editoria.

Nel campo della promozione scientifica, l'attività principale riguarda la segreteria dell'Associazione Internazionale per lo studio delle Religioni Preistoriche ed Etnolo-

giche che momentaneamente opera da questa sede e tramite la quale si tengono contatti con studiosi, accademie e istituti di ricerca nel mondo intero.

Nel campo infine delle attività culturali, segnaleremo tre tipi principali di attività: Conferenze, programmi radio-televisivi, per i quali buone relazioni si stanno sviluppando soprattutto con la Svizzera, e mostre itineranti, delle quali già abbiamo parlato.

Programmi e promozione

I programmi vertono su tutte le attività del Centro e qui li riassumiamo brevemente.

Esplorazione e cantiere. Per quanto riguarda i lavori in Valcamonica, si intende proseguire l'esplorazione, lo studio sistematico dell'arte rupestre e delle altre antichità preistoriche, tanto nei territori comunali di Capo di Ponte e Darfo, che sono stati al centro della nostra attenzione quest'anno, come in altri comuni, già parzialmente esplorati gli scorsi anni.

Scavi. Quest'anno non sono stati eseguiti scavi veri e propri. Tendenze mostrate fino a ieri della Soprintendenza, rendevano lo studio serio dei reperti impossibile. In tale situazione i reperti erano più sicuri sotto terra. Ci sembra capire che la situazione stia ora mutando e che, nel futuro prossimo, sarà possibile scavare e studiare il materiale al completo. Ci auguriamo che si creino le premesse per mettere in luce nuove antichità preistoriche in Valcamonica e in altre zone, che tale patrimonio possa essere studiato e reso disponibile al mondo scientifico, e che venga ad arricchire ulteriormente la conoscenza del passato.

L'anno venturo dovrebbe realizzarsi anche una ulteriore campagna di scavi ad Hazorea, una campagna di ricerche, in Scandinavia, e una collaborazione del Centro per uno scavo in Jugoslavia.

Ricerche. Per le ricerche di laboratorio e di biblioteca, vi sono tre o quattro grossi progetti, che ho menzionato prima e che stanno andando avanti. Ad essi se ne aggiungono costantemente altri. Particolare attenzione sarà rivolta verso i giovani studiosi che vorranno svolgere attività di ricerca presso il Centro.

Seminari. La formula sviluppata per i seminari di ricerca sarà perfezionata e ci auguriamo di avere la collaborazione di colleghi, nell'intento di aiutare i giovani a formarsi e a dedicarsi alla ricerca scientifica.

Mostre. Oltre alle mostre che stiamo approntando, altre dovrebbero prospettarsi. Penseremo anche a mostre scolastiche e didattiche che hanno un particolare significato educativo.

Repertorio archeologico. Il repertorio archeologico procede di pari passo con l'esplorazione. Esso è un lavoro di grande respiro che richiederà ancora anni per essere portato a termine e che ha bisogno della collaborazione delle amministrazioni e della popolazione.

Incontri scientifici. Si prospetta per il 1974 un Simposio su l'arte schematica, un incontro su le religioni della preistoria e altri convegni minori.

Attività culturali. Vorremmo potere ampliare questo aspetto delle attività. Riprendere la serie di films etnologici e didattici che è stata temporaneamente interrotta per carenza di mezzi e di personale, sviluppare nuove attività. Per questo, in modo particolare, abbiamo bisogno dell'aiuto di quei Soci che siano disponibili.

Servizio Libri ai Soci. Questo servizio è oggi avviato e ci auguriamo che possa ulteriormente svilupparsi e aiutare i Soci ad ottenere le pubblicazioni che desiderano.

Archivio e Biblioteca. Questi due settori hanno bisogno di personale fisso e specializzato, per potersi sviluppare come è necessario. Si auspica pertanto l'erogazione dei fondi necessari e la creazione di un posto di bibliotecario e di un posto di archivista che permettano un funzionamento normale per due settori che costituiscono un importante servizio pubblico per gli studiosi e gli studenti di tutta l'Italia Settentrionale e per i Soci che desiderano usufruire delle strutture del Centro a scopo di ricerca.

Edizioni del Centro. Questo settore sta avviandosi verso la creazione di una vera e propria impresa editoriale scientifica, con ampie prospettive per la stampa di volumi atti a contribuire all'avanzamento delle scienze preistoriche e con ampia diffusione. Basterebbe un modesto finanziamento perchè questo settore si sviluppi come auspichiamo e ci auguriamo che tale finanziamento possa rendersi disponibile.

Collaborazione Internazionale. Questo settore è già avviato in modo che possa svilupparsi. Anch'esso soffre di carenza di personale.

Conclusioni:

Vediamo che l'attuale indirizzo tende a puntare su tre principali direttive di sviluppo che consistono: 1. Nella creazione, al più presto, dell'auspicato museo dell'arte preistorica; 2. Nell'incremento della ricerca scientifica; 3. Nel potenziamento dell'editoria promossa dal settore « Edizioni del Centro ».

A queste si aggiungono, come già specificato, diversi altri programmi, che cercheremo di mandare avanti. La carenza di mezzi, di personale e di spazio, fa sentire le sue negative ripercussioni, in tutti i settori del Centro.

Ogni passo in avanti è realizzato con grosse difficoltà. I Soci devono sapere in quali ingrate condizioni stiamo lavorando e ci auguriamo che possano aiutarci a superarle. I contributi economici che alcuni di loro elargiscono, sono di grande aiuto, ma soprattutto vi chiediamo di aiutarci col vostro lavoro, chi verrà al Centro per contribuire con le proprie prestazioni, alla ricerca, in biblioteca, in archivio, in ufficio come negli altri settori, avrà partecipato alla vita e alla sopravvivenza di questa Istituzione, chi avrà contribuito alla promozione delle attività del Centro o alla sensibilizzazione delle amministrazioni e delle autorità, avrà fatto altrettanto. Vi preghiamo, Cari Soci, di essere attivi, poichè la vita del Centro dipende in gran parte da voi.

Il Direttore del Centro
Prof. Emmanuel Anati

PARTECIPANTI AI LAVORI DELLA ANNATA 1973

DIRETTORE	Emmanuel Anati	Capo di Ponte
DIREZIONE, SEGRETERIA E AMMINISTRAZ.	Ariela Anati Caterina Apollonia Franca Facchini Emilia Gatti Antonio Ghetti Paolo Lascioli Vittoria Lascioli Giulia Melotti Gennari Maria Patarini Olga Salvadego Marie Louise Wood	Capo di Ponte Cemmo Braone Brescia Capo di Ponte Capo di Ponte Capo di Ponte Breno Losine Brescia Baltimora
STUDIOSI TECNICI E STUDENTI	Hamid S. Bashir Roberto Bonaccini Maria Teresa Bottarel Carla Carpani Roberto Cavallini Tiziana Cittadini Raffaele De Marinis Claudia Gally Filippo Gambari Franca Gazzarri Santagostino Silvia Guglielmi Maurizio Lascioli Daniel Lazard Elena Maestro Zaldivar M. Luz Mostajo Noguera Luigi Malnati Giovanni Marini Gabriele Micozzi Domenico Migliarelli Michele Monniello Maya Oertli Alberto Palmeri Massimo Pennacchioni Maria Angela Polimeni Giovanni Rivetta Idilia Romele Paolo Rossini Daria Sacchi Antonella Sartori Mario Tabanelli Marco Tizzoni M. Soledad Tovio Sarnago Marco Scucciari Franca Valseriati Calvesi Martine Van Berg Osterreith Paul-Louis Van Berg François-David Vuataz Giancarlo Zerla	Kabul Milano Sellero Milano Milano Boario Milano Vernier Milano Firenze Torino Capo di Ponte Parigi Saragozza Saragozza Bergamo Gorzone Roma Magliano Romano Roma Zurigo Brescia Roma Brescia Berzo Demo Pisogne Roma Milano Mestre Chiari Milano Saragozza Rieti Brescia Bruxelles Bruxelles Ginevra Ossimo Superiore
PERSONALE DI GESTIONE	Andreana Apollonia Margherita Damisella Evelina Moratti	Cemmo Pescarzo Niardo

CARICHE EFFETTIVE

ELEZIONE DELLE CARICHE EFFETTIVE

Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, avvenute nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 18 novembre 1973, hanno avuto i seguenti risultati:

Lista dei candidati eletti (nell'ordine dei voti ricevuti e in ordine alfabetico se a parità di voti):

1. CERQUI, Dott. Umberto, Breno, Funzionario d'azienda (Cons. uscente)
2. COTTINELLI, Ing. Arch. Luigi, Lovere, Architetto (Cons. uscente)
3. RIVETTA, Sig. Giovanni, Berzo Demo, Maestro (Cons. uscente)
4. COLLO, Prof. Giulio, Breno, Medico (Cons. uscente)
5. MOTTINELLI, Sig. G. Pietro, Capo di Ponte, Sindaco (Cons. uscente)
6. ZERLA, Sig. Gian Carlo, Ossimo, Pittore
7. ZUURBIER, Sig. Bernard Johan F., Brescia, Industriale
8. CASTELLI, Sig. Ignazio Franco, Milano, Industriale
9. GIOVANELLI, Dott. Aldo, Darfo-Boario Terme, Medico (Cons. uscente).

CONSIGLIO DIRETTIVO

In base alla delibera del Consiglio Direttivo, riunitosi in data 15 dicembre 1973, il Consiglio stesso viene a comporsi come segue:

Presidente: Arch. Luigi COTTINELLI.

Vice Presidente: Sig. Bernard J. F. ZUURBIER.

Segretario: Maestro Giovanni RIVETTA.

Consiglieri Effettivi: Dott. Umberto CERQUI, Prof. Giulio COLLO, Sig. G. Pietro MOTTINELLI, Sig. Gian Carlo ZERLA.

Consiglieri Supplenti: Sig. Ignazio Franco CASTELLI, Dott. Aldo GIOVANELLI.

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1972

Approvato dall'Assemblea del Centro, il 18-11-1973

ENTRATE	a) Dirette:		
	Quote Soci		1.932.406
	Proventi pubblicazioni		6.002.388
	Altri proventi:		
	a) Vari		38.500
	b) Iscrizioni al Simposio '72		3.278.094
	Contributi Valle e Provincia		5.940.500
	Altri Contributi		13.522.050
	Altre entrate		132.030
		Totale	30.845.968
	b) Indirette:		
	Contributi per scavi e ricerche all'estero		2.495.000
		Totale Entrate 1972	33.340.968
USCITE	a) Dirette:		
	Gerenza		7.447.944
	Personale		7.369.564
	Rappresentanza		1.098.618
	Ufficio		2.596.376
	Laboratorio		1.781.237
	Spese fotografiche		1.368.091
	Viaggi e Missioni		1.420.928
	Automezzi e trasporti		1.536.531
	Spese di biblioteca		1.084.891
	Spese per pubblicazioni		5.365.415
	Assicurazioni		490.946
	Oneri bancari		125.728
	Spese varie		15.000
		Totale	31.701.269
	b) Indirette:		
	Scavi e ricerche all'estero		1.498.042
		Totale Uscite 1972	33.199.311
CONTO ECONOMICO	Entrate		33.340.968
	Uscite		33.199.311
		Attivo Gestione 1972	141.657
	Disavanzo accumulato al 31-12-1971		2.396.614
	Disavanzo globale al 31-12-1972		2.254.957

NUOVI SOCI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1973

- A** ACCADEMIA MUSICALE UNIVERSITARIA «I. PIZZETTI», Università degli Studi, Via Università, 12, 43100 Parma, Italia.
ACQUE TERMALI, ANGOLO, 25040 Angolo Terme, Italia.
ALBORALI Sig. M., Via Roma 3, 25080 Puegnago, Italia.
ANDRI Sig.na N., Via D. Brentana 2, 25100 Brescia, Italia.
ANTONIOLI Sig. G., Via Roma 91, 23033 Grosio, Italia.
ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI, Sez. N. Tommaseo, Palazzo Vescovile, 26100 Cremona, Italia.
- B** BACCANELLI Geom. G. A., Via Nazionale S. Zenone, 25040 Berzo Demo, Italia.
BASERGA Ing. G., Via Lame 73, 40122 Bologna, Italia.
BASHIR Sig. H. S., Zargoona Madan 447/2, Kabul, Afghanistan.
BECCHETTI Sig. A., Piazza Portegaia 9, 25067 Lumezzane S. A., Italia.
BELLEI Dr. Arch. F., Via Martiri Libertà 7, 10024 Moncalieri, Italia.
BELLEZZA Sig.na M.G., Baldo Q. Sella 22, 28100 Novara, Italia.
BELLINI Prof. A., Via Cremona 82, 25100 Brescia, Italia.
BENEDETTI Prof. Don A., Via Trieste 17, 25100 Brescia, Italia.
BERNARDINI Rag. E., Via Alba 6, 18012 Bordighera, Italia.
BIBLIOTECA COMUNALE, P.za G. Garibaldi, 25049 Iseo, Italia.
BONETTINI Sig. V., Via Quadruvio 13, 25040 Esine, Italia.
BONONI Prof. E., Via E. Fermi 24, 25038 Rovato, Italia.
BONOTTI Sig. C., Via Gregorini, 24065 Lovere, Italia.
BUELLI Dr. R., Via Donizetti 8, 20100 Milano, Italia.
- C** CAMPANA Dr. G., Via Matteotti 90, 25063 Gardone V.T., Italia.
CANTONI Dr. M., Via V. Monti 57/2, 20145 Milano, Italia.
CAPANNA Dr. P.G., Via G.C. Santini 18, 00153 Roma, Italia.
CASSINA Sig.na I., Via Lapacano 8, 24100 Bergamo, Italia.
CASTELLI Sig. I.F., Via Brera 9, 20100 Milano, Italia.
CASTRO Geom. M., Via Garibaldi 7, 24100 Bergamo, Italia.
CICALESE Prof. S., Via Medardo Rosso 18, 20100 Milano, Italia.
COMUNE DI ISEO, 25049 Iseo, Italia.
COPPINI Sig.na D., Via Corsica 58, 25100 Brescia, Italia.
CORTESI Sig. R., Corso Palestro 50, 25100 Brescia, Italia.
CURAMI Prof. G., Via Sighele 2, 20133 Milano, Italia.
- D** DAL RI Sig. L., Via Dante 5, 39055 Laives, Italia.
DEL FELICE Sig. L., Via Manzoni 37, 20052 Monza, Italia.
DIREZIONE DIDATTICA 1° Circolo, Via C. Battisti 1/c, 23100 Sondrio, Italia.
- E** ETIENNE Prof. R., Centre Pierre Paris, Univ. de Bordeaux III, 33405 Talence, Francia.

- F FALOPPA Dr. A., Corso Racconigi 5, 10138 Torino, Italia.
 FEDELE Dr. F.G., Via Foligno 78/10, 10149 Torino, Italia.
 FERRARIO Sig.na L., Piazzale Cadorna 15, 20123 Milano, Italia.
 FIDARI Sig. P., Via Frua 18, 20100 Milano, Italia.
 FONTANA Sig. A., Via Newton 12, 28100 Novara, Italia.
 FRANCHI Ing. R., Via Moretto 27, 25100 Brescia, Italia.
 FUMAGALLI Prof. E., Corso Sempione 83, 20149 Milano, Italia.
- G GAISER Sig.ra R., St. Jakob 14, Basel, Svizzera.
 GALLAY Sig.na C., 7 r. Village, 1214 Vernier, Svizzera.
 GALLINI Sig. C., Via S. Chiara 4, 24065 Lovere, Italia.
 GAMBARI Dr. M., Via Giotto 32, 20100 Milano, Italia.
 GENNARI Rag. U., Via Garibaldi 32, 25014 Castenedolo, Italia.
 GHETTI Sig. A., Via Nazionale, 25044 Capo di Ponte, Italia.
 GHIROLDI Sig. F.D., Via Nullo 29C, 24100 Bergamo, Italia.
 GIAVINI Dr. L., Via Gaeta 14, 21052 Busto Arsizio, Italia.
 GIUGGIOLA Sig. O., Via Gen. S. Cagna 34/3, 17024 Finale Ligure, Italia.
 GUZZONATO Prof. P., Via Villaraspa 1, 36035 Marano Vicentino, Italia.
- I INGLADA GIMENO Prof. J.R., Av. Coll del Portell, 44 2º 5, Barcelona, Spagna.
 INSTITUT HISTORIQUE BELGE DE ROME, Via Omero 8, 00197 Roma, Italia.
 ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI, 25047 Darfo-Boario Terme, Italia.
- L LICEO ARTISTICO STATALE, Via G. Oprandi, 24065 Lovere, Italia.
- M MANEA Sig. G., Via S. Lorenzo 58, 36035 Marano Vicentino, Italia.
 MARGUERETTAZ GAETANI Sig.ra G., Via Broseta 29, 24100 Bergamo, Italia.
 MARX Prof. W.R., 580 Rustic Drive, Saginaw, Michigan 48604, USA.
 MAYR Avv. P., Via Bottai 31, 39100 Bolzano, Italia.
 MEADE Sig. E.F., Ste. 6 912 Island Highway, Campell River, B. C., Canada.
 MEGGIOLARO Sig.na A.L., Via S. Gottardo 76, 20052 Monza, Italia.
 MENSI Dr. L., Corso Italia 95, 25041 Boario Terme, Italia.
 MICOZZI Sig. G., Via Col di Lana 5, 00100 Roma, Italia.
 MIGLIARELLI Sig. D., P.za Principe di Piemonte, 00060 Magliano Romano, Italia.
 MINELLI Sig. A., Via G. Esposito 2, 25048 Edolo, Italia.
 MIRAGLI Avv. M., Via Vaina 10, 20100 Milano, Italia.
 MOLTENI Sig. R., Via Ponzio 78, 20133 Milano, Italia.
 MÜLLER Dr. U., Badenerstr. 682, 8048 Zürich, Svizzera.
 MUSEO ARCHEOLOGICO, c/o Municipio, Piazza Cittadella, 24100 Bergamo, Italia.
- N NAGGI Sig. S., Via Valle Olona 30, 21052 Busto Arsizio, Italia.
 NAVA Dr. M.L., Via E. Filiberto 10, 20149 Milano, Italia.
 NEGRONI CATACCCHIO Dr. N., Viale Casiraghi 491, 20099 Sesto S. Giovanni, Italia.
 NISI Sig. D., Via Cesiolo 8, 37100 Verona, Italia.
 NQDARI Sig. A., Via G. Pascoli 9, 25063 Gardone V.T., Italia.
- P PANNUTI Prof. S., Servizio Geologico d'Italia, Salita S. N. da Tolentino 1/B, 00187 Roma, Italia.
 PASINELLI Dr. G., Farmacista, 25041 Boario Terme, Italia.
 PEROTTI Sig. D., Via Bailo 53, 25068 Sarezzo, Italia.
 FIGHETTI Rag. C., Via Mazzini, 23022 Chiavenna, Italia.
 PONZANO Rag. L., Via Firenze 14, 15100 Alessandria, Italia.
 PRIORFIUMI Sig.na L., Via Chiusure 227, 25100 Brescia, Italia.

- R RACCOLTE ARCHEOLOGICHE, NUMISMATICHE E MUSEO MILANO, Castello Sforzesco, 20100 Milano, Italia.
 RAMELLA Sig. P., Via Dietro Castello 52, 10018 Pavone Can., Italia.
 RAPELLA Don G., Via Statale 113, 23034 Grosotto, Italia.
 RAWSTORNE Sig. P., La Mouliere, 24580 Plazac, Francia.
 REGGIANI RAJNA Dr. M., Via dei Pellegrini 8/6, 20122 Milano, Italia.
 REZOAGLI Dr. G., Via Confalonieri 21, 50133 Firenze, Italia.
 RINCHETTI Sig. A., Via Dante 6, 25050 Niardo, Italia.
 ROBECCI Dr. F., Viale Cassiodoro 5, 20100 Milano, Italia.
 RODONDI Sig.na G., Via C. Golgi 74, 25040 Corteno Golgi, Italia.
 RODONDI Sig.na M.M., Via C. Golgi 74, 25040 Corteno Golgi, Italia.
 RONCAI Arch. L., Via Telesio 17, 20100 Milano, Italia.
 ROTARY CLUB, Casella Postale 12, 24065 Lovere, Italia.
 ROTARY CLUB DI SEREGNO-DESIO-CARATE BRIANZA, c/o Dott. Ing. G. Guatteri, Via Scipioni 2, 20129 Milano, Italia.
- S SALVADEGO Dr. O., Via C. Cattaneo 62, 25100 Brescia, Italia.
 SALVADORI Don G., Corso Lepetit 65, 25047 Corna-Darfo, Italia.
 SALZA Sig. C., Via Mameli 57, 25063 Gardone V.T., Italia.
 SARONIO Dr. P., Amministrazione Saronio, Corso Venezia 30, 20100 Milano, Italia.
 SARTORI Sig.na A., Piazzale Autostrada 12, 30175 Mestre, Italia.
 SCACCHI GRACCO Prof. L., Via Mac Mahon 45, 20100 Milano, Italia.
 SCARFI' Dr. B.M., Soprintendente alle Antichità della Lombardia, Piazza del Duomo 14, 20100 Milano, Italia.
 SCLARANDIS Sig.na R., Via Po 14, 10022 Torino, Italia.
 SCUOLA MEDIA STATALE «P. DA CEMMO», Via S. Martino 6/B, 25044 Capo di Ponte, Italia.
 SEGNALI PRANDELLI Prof. M., Contrada delle Bassiche 9, 25100 Brescia, Italia.
 SOCIETA' DOLOMITE FRANCHI, Via S. Croce 13, 25100 Brescia, Italia.
 SOCIETA' MUSEO CIVICO, Via Calcinari 18, 38068 Rovereto, Italia.
 SQUARATTI Sig. M., Via S. Martino 9, 25044 Capo di Ponte, Italia.
 STENICO Sig. J., 7 Sijsjeslaan, Everberg, Belgio.
 STRINGA BASILE, Sig.na M., Via Montiglio 8, 25043 Breno, Italia.
- T TERZI DI SISSA Dr. O.L., Villa Terzi, 25038 Rovato, Italia.
 TOFFOLETTO Avv. F., Via E. Chiesa 4, 20100 Milano, Italia.
 TOLLIN CAMPARSI Dr. F., Via Bassano del Grappa, 37047 S. Bonifacio, Italia.
 TONINI Dr. G., Via Riccobelli 28, 25100 Brescia, Italia.
- V VERGA Sig. A., Via P. Togliatti 114, 20089 Rozzano, Italia.
 VICINO Sig. G., Via Aurelia 23, 17024 Finale Ligure, Italia.
 VINETTI Sig.na L., Via Marconi 11, 25100 Brescia, Italia.
 VUATAZ Sig. F.D., 2 Chemin de la Bride, 1224 Chêne Bougeries, Svizzera.
- Z ZAMPEDRI Dr. L., Via Bassiche 29, 25100 Brescia, Italia.
 ZERLA BASSI Sig.ra A., Piazza Roma, 25050 Ossimo Superiore, Italia.
 ZUURBIER Sig. B.J.F., Via Schivardi 70, 25100 Brescia, Italia.

INCONTRI E DIBATTITI

Colloquio di Foggia

Dal 24 al 29 aprile 1973 si è svolto a Foggia il Colloquio sulla Preistoria e Protostoria della Daunia, sotto l'egida dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria e grazie al contributo della Provincia e del Comune di Foggia. Animatore scientifico e organizzativo del Colloquio è stato il prof. Santo Tinè, dell'Università di Genova. Vi hanno partecipato una sessantina di studiosi, un terzo dei quali provenienti dall'estero, in particolare dalla Jugoslavia, Albania e Inghilterra. Una ventina di comunicazioni scientifiche, seguite sempre da ampio dibattito, si sono intervallate con visite agli scavi di Grotta Paglicci, Passo di Corvo, Coppa Nevigata, Ortona e ai Musei di Foggia e Manfredonia.

Tra i contributi di maggiore importanza ricordiamo le relazioni del prof. Tinè sulla civiltà neolitica del Tavoliere, del prof. Puglisi sull'età del Bronzo nella Daunia e della prof. F. Tinè-Bertocchi sulla prima età del Ferro nella Daunia.

S. Tinè ha potuto individuare nel Tavoliere sette fasi di sviluppo delle culture neolitiche: I. Ceramica impressa tipo Prato Don Michele e Coppa Nevigata; II. Ceramica impressa evoluta tipo Guadone; III. Ceramica dipinta a decorazione geometrica lineare tipo Masseria La Quercia; in questa fase persiste ancora la ceramica impressa. Si hanno due datazioni al C 14 di 5050 ± 100 e 4590 ± 65 a. C.; IV a. Ceramica figulina dipinta a bande rosse semplici tipo Passo di Corvo; IV. b. Ceramica figulina a fiamme rosse marginate di nero tipo Scaloria Bassa. Una datazione al C 14 dà il 3650 ± 70 a. C. A questo punto deve essere intervenuta una crisi climatica che ha provocato un processo di inaridimento del Tavoliere, con conseguente rarefazione degli insediamenti. Le fasi seguenti sono infatti solo sporadicamente rappresentate. V. Ceramica con motivi meandriiformi in rosso marginati di linee nere, tipo Scaloria Alta; VI. Ceramica a decorazione meandro-spiralica tipo Serra d'Alto; VII. Ceramica monocroma rossa tipo Diana-Bellavista.

I punti che hanno suscitato maggiore discussioni sono il problema delle strutture dei villaggi neolitici, in parti-

colare la funzione dei fossati a C; l'esistenza o meno di una crisi climatica durante il Neolitico Medio; i rapporti delle culture neolitiche del Foggiano coi Balcani, argomento su cui si sono soffermati ampiamente A. Benac e S. Batovic, mostrando le strette relazioni tra la Bosnia centrale, la valle della Nerevta, la costa dalmata e il Tavoliere soprattutto durante gli orizzonti della ceramica impressa e di Danilo-Kakanj.

S. M. Puglisi ha affrontato il problema della civiltà appenninica alla luce dei risultati emersi dagli ultimi scavi di Coppa Navigata. Il concetto di continuità della struttura di base dal Proto-appenninico B al Sub-appenninico permette di risolvere il problema delle analogie riscontrabili in queste due fasi. Una serie di fogge piuttosto semplici costituiscono la struttura di base di questa cultura che si mostra con maggiore evidenza nel momento iniziale e in quello finale del suo sviluppo. Fatto nuovo poi è la scoperta di ceramica decorata a bozze e scanalature, del grande muro di cinta, e la presenza di ceramica ornata a bande in contesto sub-appenninico, insieme a frammenti del Miceneo III C.

F. Tinè-Bertocchi ha presentato il primo quadro finora delineato della cultura della prima età del Ferro nel Dauria, ricavabile soprattutto da poche decine di tombe a fossa e a *enchytrismos* (queste riservate solo ai bambini) di Salapia, contrada Cupola e il Guadone. Queste tombe coprono un arco cronologico che va dal tardo proto-villanoviano tipo Tolfa-Allumiere (X sec. a. C.) alla fine del VI secolo a. C.

Relazioni
culturali tra
i due versanti
delle Alpi

Nei giorni 9 e 10 luglio 1973 i professori M. Egloff, dell'Università di Neuchâtel, e Ch. Strahm, dell'Università di Friburgo in Brisgovia, hanno visitato, insieme a un folto gruppo di studenti, il Centro Camuno di Studi Preistorici. E' stata dedicata una serata a uno scambio informale di idee sul problema dei rapporti tra i versanti nord e sud dell'area alpina durante il Neolitico e il Calcolitico. Argomento principale della discussione la valutazione delle scoperte del Petit Chasseur a Sion.

L'età del
Bronzo e del
Ferro in
Lombardia

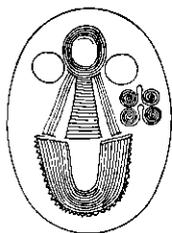
Il 19, 20 e 21 luglio 1973 il dr. R. De Marinis ha tenuto una serie di lezioni sull'età del Bronzo e del Ferro in Lombardia, soffermandosi in particolare sul contesto europeo nel quale si collocano le culture protostoriche dell'Italia settentrionale, sui problemi di cronologia relativa e assoluta, sulla correlazione tra fasi dell'arte rupestre e fasi archeologiche e sui rapporti tra aree « civilizzate » (Egeo, Medio-Oriente) ed Europa protostorica dal XVI secolo a. C. in poi.

Dibattiti sulla
fotogrammetria
e la « Nuova
Archeologia »

Il 26-27 luglio 1973 Jarl Nordbladh e Jan Rosvall, dell'Università di Göteborg, in Svezia, hanno svolto due conferenze sul tema della documentazione fotogrammetrica delle incisioni rupestri e su quello della corrente detta Nuova Archeologia.

La stereo-fotogrammetria si è rivelata un importante strumento anche nel campo delle scienze umane, in particolare per l'arte rupestre, dal momento che i procedimenti tradizionali di rilevamento possono essere sospettati di qualche maggiore o minore alterazione rispetto all'originale. La pubblicazione del complesso di Kville, nel Bohuslän, ha offerto lo spunto per un'analisi delle differenti forme di documentazione e per una considerazione generale dello stato della ricerca nel campo dell'arte rupestre scandinava. Le incisioni rupestri in Scandinavia sono state finora studiate come singole entità separate, mentre sembra necessario considerare anche tutto l'ambiente circostante nella sua totalità. I luoghi di arte rupestre appariranno allora più che un insieme di figure, la testimonianza di complesse attività sociali, che bisogna cercare di comprendere più a fondo di quanto non faccia una vaga interpretazione di scopi religiosi o magici.

La Nuova Archeologia è un forte movimento di idee degli ultimi anni in campo archeologico, che ha posto in discussione il tipo tradizionale di ricerca. Alla sua base vi è una teoria della scienza, il Neopositivismo, che tuttavia non rappresenta una filosofia del tutto omogenea. Vi si possono distinguere due tradizioni differenti, che mostrano divergenze per quanto riguarda il problema gnoseologico, la giustificazione della scienza, la *Weltanschauung*. Per comprendere gli scopi, il significato e le possibilità della ricerca archeologica è necessario che questa ricerca abbia una sua metodologia, fondata su una teoria generale della scienza. Le basi filosofiche dell'archeologia non possono quindi essere ignorate.



I.A.S.P.E.R. NEWS - NOUVELLES I.A.S.P.E.R.
INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR THE STUDY OF PREHISTORIC AND ETHNOLOGIC RELIGIONS
ASSOCIATION INTERNATIONALE POUR L'ETUDE DES RELIGIONS PREHISTORIQUES ET ETHNOLOGIQUES
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DELLE RELIGIONI PREISTORICHE E ETNOLOGICHE

Bureau du Secrétaire Général c/o
Centro Camuno di Studi Preistorici 25044 Capo di Ponte (Bs) Italie

LETTRE AUX MEMBRES DE L'ASSOCIATION

Chers Collègues et Amis,

Pendant sa première année de vie l'Association a vu se développer l'un de ses buts principaux, à savoir la coopération entre trois disciplines: Préhistoire, Ethnologie et Histoire des Religions.

1 - *Activité du Conseil Exécutif*

Le Conseil Exécutif a consacré cette première année à deux activités principales pour réaliser les bases de l'Association: la rédaction des Statuts et la diffusion au niveau international des projets de l'Association en ouvrant les inscriptions aux savants intéressés.

2 - *Statuts*

Tous les Membres du Conseil Exécutif ayant approuvé le contenu des Statuts proposés, le Secrétaire Général, qui en a reçu le mandat, va faire procéder à l'enregistrement de l'Association. Un exemplaire des Statuts sera envoyé prochainement à tous les membres.

3 - *Nouveaux Membres*

Une liste de candidats proposés par les membres actuels de l'Association ou par des institutions académiques, a été mise à jour. Elle sera soumise à l'approbation du Conseil Exécutif lors de sa prochaine réunion. A ce jour nous avons reçu 112 candidatures émanant de 30 pays. Avec les 43 membres fondateurs, cela nous donnera une base de 155 membres, de 37 nations.

4 - *Financement*

a) cotisations annuelles: L'article 29 des Statuts de la IASPER prévoit une cotisation annuelle des membres. Le montant de la cotisation, pour l'année en cours est fixé à:

- a) 30 Francs Suisses pour les membres individuels;
- b) 50 Francs Suisses pour les organisations membres et pour les institutions affiliées;
- c) à partir de 500 Francs Suisses pour les membres promoteurs (Associations et individuels).

Ces cotisations peuvent être envoyées au Secrétariat en toute devise ouverte au libre échange, au cours officiel du jour du paiement.

b) Subventions: il est prévu de faire appel aux organismes nationaux et internationaux, pour obtenir des subventions permettant la réalisation des projets de l'Association. Nous serons reconnaissants à tous nos Membres de bien vouloir nous aider dans ces démarches en nous envoyant, le plus rapidement possible, leurs suggestions à ce sujet, les possibilités d'action de l'Association étant, bien entendu, tributaires de son financement.

5 - *Comités Nationaux*

La création de Comités Nationaux a été proposée: Ceux-ci pourront être réalisés dans les pays qui en prendront l'initiative.

6 - *Réunions Scientifiques*

a) Il est envisagé de réaliser un Congrès International sur les religions de la préhistoire, qui se tiendrait à Calcutta, avec l'agrément de l'Inde, à une date qui sera prochainement établie. Les facilités de transport et de séjour qui pourraient être accordées aux membres de l'Association sont actuellement à l'étude.

b) Un Symposium sur « Art et religion de la civilisation mégalithique » est actuellement à l'étude, en collaboration avec le Comité International de l'Art Préhistorique de l'U.I.S.P.P.

c) Il a été exprimé le voeu que des Simposia soient également organisés en Afrique et en Amérique. Le Conseil exécutif examinera avec intérêt toutes propositions dans ce sens émanant des membres de l'Association.

7 - *Moyens d'information*

En attendant la création d'un périodique spécifique de la IASPER, les informations et communications seront publiées dans le B.C.S.P. et diffusées aux membres.

8 - *Collaboration interdisciplinaire*

La IASPER souhaite établir avec les autres Associations scientifiques Internationales et Nationales une étroite collaboration dans le but de promouvoir une coopération interdisciplinaire de plus en plus étroite.

9 - *Assemblée Générale*

Les membres du Comité Exécutif ont conclu à la nécessité de prévoir prochainement une réunion de l'Assemblée Générale afin de procéder à l'élection du Comité Permanent et du Conseil Exécutif, d'examiner et discuter les projets de réunion envisagés ainsi que les autres problèmes qui intéressent l'Association. Ces derniers points seront précisés dans l'ordre du jour de la convocation.

Nous vous prions d'agréer, Chers Collègues et Amis, l'expression de nos sentiments les plus dévoués.

Le Président
A. *Leroi-Gourhan*

Le Secrétaire Général
E. *Anati*

Note:

Cotisation Annuelle
Annual Dues

La cotisation pour l'année en cours est fixée à:
Dues for current year are:

- a) Membres individuels: 30 Francs Suisses
Individual Members: 30 Swiss Francs
- b) Organisations et institutions: 50 Francs Suisses
Organizations and Institutions: 50 Swiss Francs
- c) Membres Promoteurs: à partir de 500 Francs Suisses
Promoting Members: from 500 Swiss Francs

— Les cotisations peuvent être envoyées au Secrétariat en toute devise ouverte au libre échange, au cours officiel du jour du paiement.

— *Dues may be forwarded to the Secretariat in any currency open to international circulation, at the official exchange rate of the day of payment.*

Membres de la IASPER, par nation:
Members of IASPER, by country:

Nations	Membres Fondateurs	Nouveaux Candidats
Argentine	1	
Australie		2
Belgique	2	3
Canada	2	7
Ceylan		1
Colombie		1
Danemark	1	1
Egypte		3
Espagne	2	
Etats-Unis d'Amérique	2	22
Fiji		1
Finlande	4	1
France	6	9
Ghana		3
Grèce	2	1
Hollande		1
Hong-Kong		1
Inde	1	2
Italie	8	10
Jordanie		1
Liban		1
Malawi		1
Mexique		4
Nigeria		1
Norvège	1	
Papouasie et Nouvelle Guinée		1
Philippines		6
Roumanie	1	
Royaume Uni (G. B.)	2	5
Sénégal	1	
Sierra Léon		3
Sud Afrique	1	7
Suède	3	
Taiwan		11
Thaïlande	1	
Yougoslavie	2	
Zaire		2
	43	112
Totale		155

Texte de la demande d'Inscription comme Membre de
l'Association
Text of the application for Membership in the Association

ENVOYER A:

Secrétaire Général

MAIL TO:

ASSOCIATION INTERNATIONALE POUR L'ETUDE DES
RELIGIONS PREHISTORIQUES ET ETHNOLOGIQUES

Centro Camuno di Studi Preistorici
25044 CAPO DI PONTE (Bs), Italie

FRANÇAIS:

J'ai pris connaissance des buts de l'ASSOCIATION INTERNATIONALE POUR L'ETUDE DES RELIGIONS PREHISTORIQUES ET ETHNOLOGIQUES, qui sont:

« A - de promouvoir le dialogue entre historiens d'art, ethnologues, historiens des religions, muséologues, philosophes, préhistoriens et autres catégories de savants, en vue d'une meilleure compréhension de la religion et des autres manifestations intellectuelles des sociétés sans écriture;

B - d'assurer la permanence des contacts mutuels et des échanges d'informations entre les savants des disciplines mentionnées.

C - de promouvoir la recherche et l'enseignement, les publications et les rencontres, contribuant à la coopération scientifique internationale et à l'avancement de la science ».

J'exprime mon désir de contribuer à une collaboration interdisciplinaire conçue en ces termes, dans l'intérêt de la recherche scientifique, et je demande de devenir Membre de l'Association.

ENGLISH:

I have read and agree with the goals of the INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR THE STUDY OF PREHISTORIC AND ETHNOLOGIC RELIGIONS, which are:

A - To promote an interdisciplinary dialogue between art historians, ethnologists, historians of religions, museologists, philosophers, prehistorians, and other categories of scholars, for a better understanding of the religion and other intellectual aspects of nonliterate societies;

B - To maintain mutual contacts and exchanges of informations among scholars of the above-mentioned disciplines;

C - To promote research and teaching, publications and meetings, useful for creating a better interdisciplinary understanding, for stimulating international scientific cooperation, and for contributing to the advancement of science.

I wish to contribute to such an interdisciplinary collaboration and would therefore like to become a member of the Association.

Nom
Name

Adresse
Address

Titres Académiques
Academic Degrees